

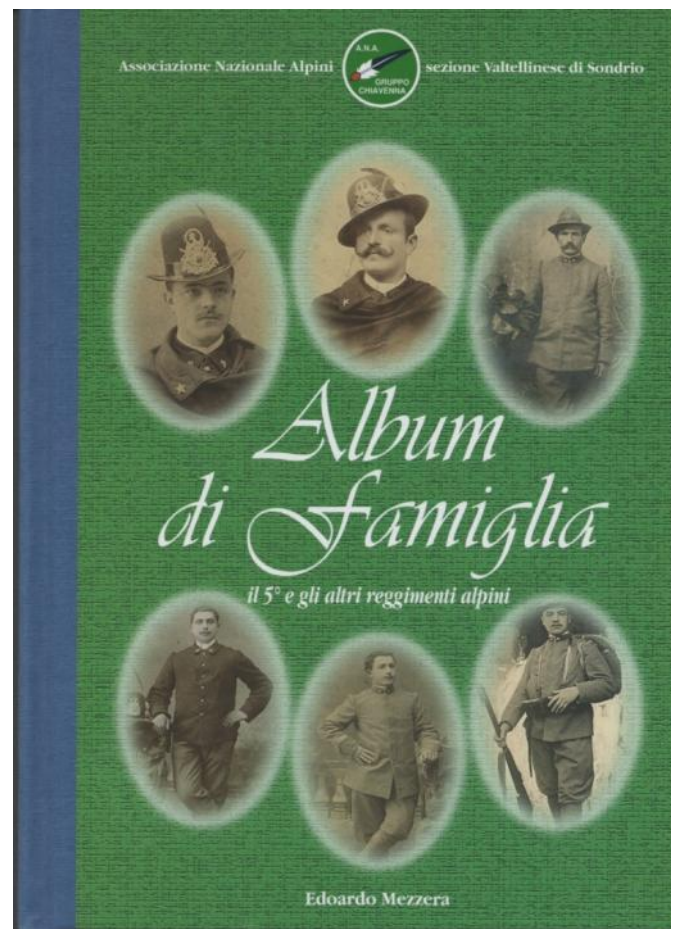
In ricordo di Edo Mezzera, "andato avanti!" il mese scorso
Lo ricordiamo nei momenti felici.



Eccolo all'inaugurazione della Mostra da lui curata per l'Ottantesimo della Sezione (Nel momento di dedicare la Sua pubblicazione al Presidente Parazzini)

E due delle sue apprezzate pubblicazioni alpine:

"Album di famiglia - Il 5° e gli altri reggimenti alpini" in occasione di uno degli ultimi Raduni del 5° Alpini e del 2°/5° Artiglieria da Montagna (Chiavenna Giugno 2000) con la premessa di Edo.



Al Lettore,

Questa raccolta ha il compito di commemorare una manifestazione importante: l'adunata degli alpini del 5° reggimento ed artiglieri da montagna del 2°/5°, edizione 2000. Questo mio lavoro non ha la pretesa di voler essere qualcosa di particolare, ma solamente raccontare attraverso le immagini e le parole (quelle vere, scritte allora spesso in modo sgrammaticato, ma proprio per questo ancor più dense di significato) quello che le penne nere che ci hanno preceduto hanno dovuto, voluto e saputo fare. Era mia intenzione iniziale creare una piccola storia del 5° attraverso il materiale in mio possesso, ma mi sono accorto che avrei fatto un doppione di tanti altri libri in circolazione, perdipiù senz'altro meno preciso e ponderoso. Ecco allora l'idea di una specie di "album di famiglia", uno zibaldone contenente le foto dei nonni e parenti vari, le lettere da loro ricevute quando erano all'estero, i ricordi di avvenimenti interessanti la famiglia e tutto quello che è possibile trovare nei vecchi album di fotografie di famiglia che tutti conserviamo. Ho scelto di dividere il volumetto in alcuni capitoli, per non farne una tediosa elencazione di dati e fatti ma un piacevole oggetto da consultazione e ricordo di momenti passati tra amici. Un ricordo della giornata passata a Chiavenna, immersi nella sua alpinità, che le deriva dall'essere stata prima sede di fondazione dell'11° Compagnia Alpini Distrettuale e poi madre di tanti appartenenti ai Nostri gloriosi Reggimenti Alpini. Ho scritto Reggimenti perché ritengo che, anche se oggi commemoriamo solo il "nostro" 5°, tutti i reparti alpini hanno una pari dignità che li rende degni di essere commemorati. Buona visione quindi di questo umile libretto, e spero che la "Scuola de Humanità" chiavennasca abbia saputo darvi una giornata degna di essere ricordata!

Edoardo Mezzera



11



Talamona, 21.01.1916
Inconsueta immagine di coscritti della 136° Compagnia del battaglione Monte Spluga, che proprio a Talamona aveva il suo centro d'addestramento. La provincia di Sondrio, porta per la nevralgica pianura padana, venne dichiarata interamente zona di guerra: un cedimento del fronte dello Stelvio avrebbe consentito di aggirare le nostre difese con conseguenze catastrofiche. Estremo baluardo, vennero allestiti a guerra iniziata gli apprestamenti difensivi del monte Legnone ed il forte Montecaccio a Colico che, con le sue cupole corazzate munite di artiglieria a lunga gittata era in grado di controllare sia lo sbocco della Valchiavenna che della Valtellina. Da notare il cappello da fatica indossato dai militari, inusuale in quel periodo ed antesignano dell'odierno cappello alla norvegese o "Stupida".

36



La tenace resistenza viene premiata: i reparti alpini che dallo Stelvio al Garda hanno saldamente tenuto le posizioni e che, con la "Battaglia Bianca", stanno per travolgere definitivamente il nemico dal settore montano, ricevono a Bormio il 24 maggio 1918 le ricompense per il loro eroico combattimento. Distribuisce le ricompense il Ministro per la Guerra Sonnino.



37

La terza edizione di "Quando i soldati italiani scrivevano sull'azzurro - Lettere dai fronti della seconda guerra mondiale"



Due opere che non dovrebbero mancare nella libreria di ogni Alpino. Ciao Edo, e grazie per quanto ci hai dato!